



Regione Molise
Il Presidente della Regione
Commissario delegato

PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI

DIRETTI A FAVORIRE LA RIPRESA

PRODUTTIVA DEL MOLISE

ORDINANZA PCM N° 3268/03 – ART. 15

APPROVATO CON DELIBERA CIPE N° 32/04

PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE

N. 289 DEL 10.12.2004

***Formulario per la candidatura di
proposte progettuali di interventi***

ALLEGATO N° 1

DELL'INVITO PUBBLICO

PER LA CANDIDATURA

DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Note per la compilazione

Questo formulario è predisposto per la presentazione di progetti singoli o in partenariato composti da uno o più interventi (pacchetto integrato di interventi) e si articola nelle seguenti sezioni:

- a. anagrafica;*
- b. proposta progettuale;*
- c. interventi;*
- d. riepilogo;*
- e. schede aggiuntive.*

Per candidature con più partner e/o più interventi è necessario utilizzare tante schede anagrafiche e/o schede-intervento, quanti sono i partner e gli interventi proposti, utilizzando la modulistica allegata.

In tal caso, le schede dovranno essere opportunamente inserite nel formulario rispettando la progressione numerica degli interventi e dei soggetti e dovranno essere numerate.

Le schede vanno compilate utilizzando sempre gli spazi delle caselle di testo preimpostate

Il formulario deve essere:

- **sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di proposta partenariale dal delegato**
- **inviato in triplice copia e su supporto informatico**

***Candidatura di proposta progettuale per interventi infrastrutturali
a valere sulle risorse finanziarie della delibera CIPE n. 20/04***

Il sottoscritto GALASSO Antonio in qualità di soggetto proponente e legale rappresentante del Comune di San Giacomo degli Schiavoni :

- **propone** il Progetto (*titolo del progetto*): RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICI DELLA EX CAVA DI ARGILLA IN C/DA PONTICELLI E DELL'AREA DELLE GROTTI.

singolo (*barrare*)

- proposta progettuale con un unico intervento;
- pacchetto integrato di interventi.

in partenariato (*barrare*)

- proposta progettuale con un unico intervento;
- pacchetto integrato di interventi.

- **dichiara** che aderiscono alla proposta progettuale i seguenti partner: Comune di San Giacomo degli Schiavoni, Imprese, Commercianti, Enti e Categorie;

- **attesta**, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle informazioni riportate nella presente candidatura e nella documentazione allegata;

- **dichiara** di accettare integralmente tutte le condizioni previste nell'Invito pubblico per la candidatura di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse finanziarie dalla delibera CIPE 20/2004;

- **dichiara** che la proposta progettuale è articolata in tre interventi, candidata da --- *partner* e composta da 26 pagine (*specificare il numero, di interventi, partner e pagine*).

Timbro e data, 22 marzo 2005

Firma _____

*(la dichiarazione deve essere resa nelle forme
previste dalla normativa di riferimento
sull'autocertificazione)*

SEZIONE A. ANAGRAFICA

1. Titolo della proposta progettuale

Progetto integrato per il recupero e la riqualificazione ai fini turistici della ex cava di argilla in C/da Ponticelli e dell'area delle "Grotte".

2. Soggetto Proponente*

2.1 Denominazione

Comune di SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

2.2 Legale Rappresentante

Antonio GALASSO – Sindaco pro tempore

2.3 Indirizzo

Corso Umberto I°, n. 114

2.4 Telefono

087551130

2.5 Fax

0875700089

2.6 E-mail

comunedisangiacomodeglischiavoni@virgilio.it

- referente tecnico per la proposta progettuale

Cognome e nome

Perrotta Michelantonio

Recapito

Comune di San Giacomo degli Schiavoni – Corso
Umberto I°, 114 – 86030 – Tel. e Fax 087551130

SEZIONE B. PROPOSTA PROGETTUALE**4. Descrizione della proposta progettuale**

La proposta progettuale ricade nel territorio del Comune di San Giacomo degli Schiavoni e, più precisamente, nell'area definita del Parco Naturale delle Grotte in Contrada Ponticelli.

Trattasi di una realtà naturalistica e paesaggistica consistente in estese aree boschive – circa 200 ettari – costituenti l'unico "polmone verde" che dal predetto Comune prosegue e sconfinava nel vicino e più popolato Comune di Termoli. La parte terminale dell'area da qua è stata interessata da operazioni di coltivazione della cava di argilla da parte dell'ex Stabilimento laterizi di Termoli, ubicato in agro del Comune di Termoli, nelle immediate vicinanze. Tale area dimessa da alcuni anni è stata interessata da dissesto idrogeologico, notevolmente aggravato dall'alluvione del gennaio 2003, causando danni rilevanti a strutture pubbliche e private. La Regione Molise è già intervenuta con un contributo di 75.000,00 euro per finanziare il contenimento della strada comunale Ponticelli, posta a ridosso della ex cava, nella sua parte più alta, e successivamente con un ulteriore contributo di 78.200,00 euro per finanziare il percorso del tratto di strada alternativo alla strada comunale Ponticelli, nel frattempo franata a valle con l'intera palificata in c.a., realizzata per il suo contenimento, interessando la casa di abitazione delle famiglie Romolo, attualmente sgomberate e beneficiarie del contributo per autonoma sistemazione attraverso i fondi all'uopo stanziati dalla stessa Regione Molise a seguito dell'alluvione del gennaio 2003. Al momento parte della cava risulta sotto sequestro da parte delle Autorità giudiziarie causa l'inquinamento ambientale dovuto alla presenza di un capannone con tetto in lastre di amianto e rifiuti inquinanti. V'è da dire che l'area di cui trattasi, di proprietà del ex Stabilimento laterizi di Termoli, posto in liquidazione, è stata già oggetto di interventi, come sopra evidenziati, da parte della Regione Molise che, tra l'altro, per il tramite del suo settore di competenza (Assessorato Cave e Torbiere) ha provveduto ad adottare atto amministrativo per l'acquisizione al patrimonio indisponibile della stessa Regione Molise. Anche l'area delle Grotte è stata soggetta ad inquinamento ambientale in quanto adibita per molti anni a discarica a cielo aperto di r.s.u..

Si evidenzia che l'area interessata dalla ex cava è posta tra il polmone verde che si inoltra fino al centro abitato del Comune di San Giacomo degli Schiavoni e la nuova zona di espansione residenziale prevista a confine dal nuovo P.R.G. del Comune di Termoli.

Ma non solo. Il suo bacino di pertinenza naturalistica interessa anche i vicini Comuni del Basso Molise, quindi, i Comuni di Guglionesi, Campomarino ecc., alla luce della grande rilevanza storico-ambientale rivestita: esso, infatti, individua, ad oggi, ciò che resta di un'ampia area costiera, intensamente ricoperta da querceti e macchia mediterranea, successivamente disboscata, per consentire lo sviluppo urbanistico ed industriale, avvenuto negli anni settanta.

La proposta progettuale mira al recupero del particolare e peculiare patrimonio storico-naturalistico che insiste sulla predetta area, alla realizzazione di infrastrutture per la fruibilità dell'area (strade rurali), allo scopo di promuoverne lo sviluppo e la valorizzazione ai fini turistici ed ambientali. Si vuole, cioè, proporre un modello di sviluppo sostenibile in cui l'ambiente e le risorse locali, ovvero il "potenziale endogeno", costituiscano la base di partenza, oltre che il volano, della crescita socio-economica del territorio.

Al fine di una corretta realizzazione del suddetto modello, verranno perseguite le seguenti priorità strategiche:

- a. il miglioramento della "qualità" del territorio;
- b. l'integrazione sistemica tra le risorse, i soggetti interessati, le attività produttive e il territorio;
- c. la funzione ricreativa atta a conferire alle risorse ambientali, una valenza di servizio alle comunità locali, mediante una rete di collegamenti che ne faciliti la fruizione; la creazione di strutture ed infrastrutture atte a consentire la permanenza dei turisti e non, e nello stesso tempo di dotare gli operatori socio economici locali, attraverso l'insieme delle strutture ed infrastrutture realizzate, un pacchetto integrato di soluzioni ed attrattive turistiche;
- d. l'apprendimento e la conoscenza, conseguenza delle nuove competenze e maggiore specializzazione richieste dai processi di valorizzazione e fruizione delle risorse naturali.

E' evidente, dunque, come la proposta progettuale in oggetto possa assumere un ruolo molto importante nello sviluppo del comprensorio locale, rispetto al quale verranno realizzati interventi secondo due direttrici principali:

- 1 *diretrice naturalistica*: si intendono realizzare le strutture ed infrastrutture per rendere fruibile ed ospitale l'area dell'ex cava, attualmente degradata ed inquinata. Sono proposte azioni di: bonifica del tetto in amianto del capannone adibito a stoccaggio dell'argilla e smantellamento delle strutture metalliche; bonifica della palificata in c.a.; abbattimento dell'abitazione oggetto di sgombero; consolidamento della scarpata prospiciente la strada di collegamento tra la ex SS 483 ed il tratto di strada alternativo alla strada com/le Ponticelli; captazione della sorgente e sua canalizzazione; realizzazione di drenaggi superficiali e profondi; movimentazione e sistemazione del terreno presente all'interno del cratere della ex cava ai fini della riduzione della massa interessata da potenziale movimento; riempimento della cava con inerti e suo modellamento mediante la realizzazione di gradoni opportunamente dimensionati e rinforzati con contrafforti e gabbionate drenanti, atti a garantire idonea e permanente stabilità al pendio; sistemazione del sistema infrastrutturale (strada di accesso da ex SS 483 alla cava, strada di collegamento viario tra la cava e l'area delle Grotte);

realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, di accesso alle strutture, percorsi vita; piantumazione di essenze arboree ad alto fusto idonee per il consolidamento della superficie; realizzazione di strutture ricettive composte da : unità abitative bi e tri locali in legno pre trattato, club-house, locali per la ristorazione, centro benessere; realizzazione di impianti polivalenti per il gioco del tennis, calcetto, pallavolo, campi di bocce, piscina, maneggio; realizzazione di strutture di supporto alle attività precedenti.

Attraverso il recupero dell'area dell'ex cava si perviene senz'altro alla valorizzazione del patrimonio boschivo e vegetazionale esistente e mediante percorsi attrezzati, punti di sosta e punti di osservazione naturalistica ed ambientale, si arriva all'area delle grotte che è destinata, una volta riqualificata, ad ospitare il museo dei reperti provenienti dall'area archeologica delle "Piane" ove sono state rinvenute le rovine di una vecchia villa romanica. Tale asse funge da corridoio per raggiungere il centro storico di San Giacomo degli Schiavoni.

Nel parco si attiveranno azioni di: a) forestazione ed imboschimento; b) ripopolamento faunistico con specie animali autoctone; c) realizzazione di una astanteria per le specie animali che stazioneranno nel parco. La gestione del territorio del parco – utilizzando metodologie idraulico-forestali – eviterà, inoltre, l'insorgere di fenomeni di dissesto idrogeologico, preservando l'area anche dal pericolo incendi.

2 *diretrice storico-ambientale*: all'interno del parco, si intende realizzare il recupero architettonico e naturalistico della località "Le Grotte e la Fonte", elemento significativo del recente patrimonio storico comunale, cui sono radicate storie e momenti di vita della comunità locale. La valorizzazione della località renderanno la medesima il principale belvedere del futuro parco.

La strategia progettuale si propone, in tal modo, di favorire lo sviluppo di un modello di gestione del turismo "compatibile" – e non conflittuale – con le istanze di conservazione del patrimonio naturale e di tutela e miglioramento della qualità di vita delle comunità ospitanti. Tale modello, dovrà concretizzarsi, nel caso specifico, nella promozione di attività ricettive di qualità, nonché culturali, commerciali e di servizi nei campi di interesse del Parco Naturale delle Grotte, inteso come area della cava così rivalutata, polmone verde, area grotte e centro abitato.

Punto di forza dell'intervento proposto è la formalizzazione di una idea progettuale già presentata da operatori economici privati intenzionati ad investire nel recupero e riqualificazione dell'area dell'ex cava attraverso la realizzazione a proprio carico delle strutture turistico – ricettive e ricreative.

5. Funzionalità della proposta progettuale per lo sviluppo di attività produttive

Lo sviluppo di un turismo sostenibile può determinare la nascita di numerose attività: commerciali prevalentemente dirette alla vendita di prodotti tipici locali dell'artigianato ed agroalimentari, turistiche dirette alla realizzazione di interventi di microricettività, escursioni e visite guidate a piedi, a cavallo, in bicicletta; noleggio di biciclette; educazione e didattica ambientale; pubblicazione di materiale documentario; attività per ragazzi; attività didattico-formative per le scuole.

L'implementazione di un progetto di sviluppo turistico basato sull'escursionismo, ad esempio, richiede un forte coinvolgimento da parte di tutti gli operatori locali, sia pubblici che privati.

Il turista-escursionista, infatti, non fruisce semplicemente di un sentiero segnalato, ma usa tutte le risorse del territorio, con i suoi paesaggi e la sua identità, gli itinerari più adatti, i servizi e l'ospitalità che caratterizzano la qualità della sua permanenza sul posto. Quanto a questi ultimi, i servizi base sono quelli classici dell'alloggio, della ristorazione e dei trasporti; questi potranno, inoltre, essere integrati da ulteriori servizi di accompagnamento o, ancora, da visite guidate.

Saranno, inoltre, necessari interventi periodici di manutenzione dei sentieri per garantire la perennità dell'itinerario e offrire un buon prodotto ai visitatori (pulizia e taglio della vegetazione, sostituzione o riparazione della segnaletica ecc.). Altri impianti dovranno, infine, integrare le opere di allestimento dei sentieri come la creazione di aree di parcheggio e l'allestimento di aree picnic.

L'idea proposta è senz'altro favorevole allo sviluppo delle attività produttive in quanto con il recupero e la riqualificazione della ex cava si perverrà alla realizzazione di un polo ricettivo capace di ospitare attività polivalenti e funzionali. L'area di cui trattasi è posta a ridosso del Comune di Termoli, a circa 1 Km dal mare. Considerata l'insufficienza delle strutture ricettive per il turismo presenti sul territorio, considerata la monovalenza dell'offerta turistica incentrata attualmente sulla costa, l'intervento si propone come ideale "contenitore ricettivo" e come alternativa turistica, quindi, come incubatore di nuove attività imprenditoriali non attualmente presenti sul territorio in forma integrata.

Allegate alla presente scheda progettuale si riportano le manifestazioni di interesse e condivisione progettuale che imprenditori privati e aspiranti tali hanno sottoscritto per ciascun intervento proposto. In particolare la proposta ha visto **la condivisione di n. 32 imprese** operanti nei settori turistico, della somministrazione, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, del settore edile, delle attività culturali e privati cittadini che, in considerazione di propri specifici programmi di ampliamento/creazione di attività di impresa, hanno condiviso l'utilità dell'intervento proposto dall'Amministrazione comunale.

6. Impatto economico-occupazionale della proposta progettuale e coinvolgimento del partenariato territoriale

Dall'intervento progettuale proposto ci si attende, tra le altre, uno scenario articolato di effetti, strettamente correlato ad alcuni elementi fondamentali del sistema produttivo:

- valorizzazione delle opportunità economiche ed occupazionali connesse alla tutela ambientale, con particolare riferimento alla salvaguardia ed alla fruizione delle risorse ambientali e paesaggistiche;
- potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, oltre che potenziamento dei servizi turistici e ricreativi.

Tali valutazioni sono ulteriormente supportate dalla felice e strategica posizione geografica dell'area interessata dall'intervento la quale, "intercettando" tutte le direttrici principali del turismo nazionale ed internazionale, può divenire meta di arrivo, nonché di transito, di un turismo sempre più esigente e alla ricerca di pacchetti "natura-ambiente".

Dall'area oggetto di intervento, infatti, sono facilmente raggiungibili:

- la costa adriatica e, quindi, anche la linea ferroviaria principale "Adriatica", per mezzo della S.S. 483 "Termolese";
- il casello autostradale "Termoli-Molise" sulla A 14;
- la strada a scorrimento veloce "Fondovalle del Fiume Biferno" S.S. 647;
- l'imbarco portuale per le Isole Tremiti e Croazia.

Esprimendo l'impatto occupazionale in termini ponderali, si possono stimare almeno 130 nuovi posti di lavoro tra diretti e indotti.

Tale stima tiene conto sia delle manifestazioni di interesse ottenute che di tutto l'indotto che può svilupparsi intorno al progetto. A titolo meramente esemplificativo le nuove unità lavorative potranno trovare occupazione nelle seguenti attività: attività di ricezione, attività di commercializzazione di prodotti tipici locali, guide ambientali ed equestri, addetti al centro visita ed ai servizi, fornitori in genere, trasporti, alla riattivazione di strutture abitative private sia urbane che agresti, alla valorizzazione ed incremento dei prodotti agroalimentari locali con tutti gli annessi.

7. Coerenza programmatica della proposta progettuale

La proposta rappresenta innanzitutto un forte segno di sensibilità ambientale e culturale rivolta a conservare, monitorare e valorizzare un contesto ambientale di eccellenza e risulta perfettamente coerente con le programmazioni regionali ed in particolare con il programma di cui all'art. 15 dell'O.P.C.M. del 12.03.2003. Gli interventi previsti dalla proposta progettuale costituiscono un insieme organico di opere infrastrutturali caratterizzati dalla capacità di rafforzare il tessuto economico e sociale locale e finalizzati a:

- potenziare la competitività delle imprese e del territorio;
- accrescere le competenze e l'occupabilità;
- valorizzare le risorse del territorio;
- migliorare le reti territoriali potenziando le infrastrutture.

8. Complementarietà della proposta progettuale

La proposta progettuale risulta coerente con la programmazione regionale. Il Comune di San Giacomo degli Schiavoni ad oggi risulta destinatario di un contributo regionale di € 50.000,00 assegnato per il recupero della Fonte comunale in C/da Fonte, nell'area del Parco naturale delle Grotte. Altre iniziative sono al vaglio delle strutture regionali nell'ambito del POR, PIT ed APQ.

9. Innovatività della proposta progettuale

L'industria turistica ha rappresentato, nel corso degli ultimi anni, una delle principali possibilità di crescita economica per le aree con caratteristiche ambientali di alto valore, grazie alla loro stessa intrinseca attività.

Nel corso dell'ultimo decennio, tuttavia, è stato riconosciuto che il "peso" prodotto dai modelli tradizionali di sviluppo dell'industria turistica – in cui le attrazioni risultano spesso concentrate in determinate zone e sono soggette ad una intensa frequentazione stagionale – ha determinato sostanziali impatti negativi sull'ambiente e sul tessuto sociale delle comunità ospitanti, causando condizioni di degrado e generalizzando delle risorse che, nel lungo periodo, hanno comportato la perdita delle loro peculiarità e qualità.

Si parla, infatti, di un settore, quello turistico, che in misura maggiore rispetto ad altri, utilizza le risorse ambientali come principale materia prima per la propria funzione produttiva. Nella grande maggioranza dei casi, si tratta di risorse non riproducibili che giocano un ruolo fondamentale nel determinare il grado di "attrattività" di un comune, o di una località, verso i turisti stessi.

Tale consapevolezza, ha portato ad analizzare e sviluppare modelli di gestione del turismo "compatibili", e non conflittuali, con le istanze di conservazione del patrimonio naturale nonché di tutela e miglioramento della qualità della vita delle comunità ospitanti.

L'intervento progettuale in oggetto, implicando il passaggio da una concezione vincolistica delle risorse naturali ad una concezione delle stesse come strumento per la realizzazione di interventi economici e sociali compatibili con la tutela ambientale, propone un modello innovativo di sviluppo sostenibile, in cui l'ambiente e le risorse locali costituiscono la base di partenza, oltre che il volano, della crescita del territorio.

L'innovatività della proposta sta nel fatto che, finalmente, la collettività potrà fruire appieno ed in modo nuovo di aree naturali di pregio che non saranno più di interesse di soli ricercatori e di addetti ai lavori. Anzi, creandovi recettività di accoglienza, esse stesse potranno dare occupazione diretta ed indotta.

Riguardo al Centro vacanze proposto nell'area della ex cava di argilla l'innovatività è anche architettonica, prevedendovi una sorta di villaggio formato da strutture modulari collegate fra loro tramite i percorsi. Per tutti gli interventi si farà ricorso al largo impiego di materiali della tradizione locale (legno, pietra calcarea e laterizio).

10. Sostenibilità ambientale

Tutti gli interventi previsti dalla proposta progettuale in oggetto risultano coerenti con quanto previsto dalle norme regionali paesaggistiche, ambientali e naturalistiche vigenti sul territorio comunale (P.P.T.A.A.V. e disposizioni provincia riserva).

Come detto nella descrizione iniziale i siti di intervento sono di elevato livello naturalistico, pertanto scatta immediatamente l'obbligo di porre la massima attenzione a non interferire con gli habitat naturali quivi presenti e con la fauna selvatica che gli stessi siti ospitano o potrebbero ospitare potenzialmente.

D'altra parte ciò non costituisce problema per questo Comune proponente, in quanto già l'attività gestionale dei beni interessati è impostata, istituzionalmente, alla conservazione, miglioramento e valorizzazione dei beni medesimi con priorità per l'attività educativa ambientale.

Se a ciò si aggiunge che per qualsiasi categoria di opera si dovrà dare largo impiego a materiali della tradizione locale naturali quali legno, laterizio e pietra calcarea e si dimensioneranno oculatamente le sagome di ingombro e le tipologie architettoniche per le nuove opere, assolutamente non vi potranno essere pericoli di disturbo o di alterazione per gli ambienti interessati.

Ovviamente i progetti esecutivi non trascureranno alcuno degli aspetti qualificanti dei siti e avranno le migliori soluzioni di tutela e di minimizzazione degli impatti negativi sull'ambiente.

11. Cofinanziamento degli interventi inseriti nella proposta progettuale

La proposta progettuale avanzata per il finanziamento pubblico tiene conto, come già in precedenza espresso, della partecipazione di soggetti privati che nel promuovere l'iniziativa di recupero dell'ex cava di argilla hanno già avanzato idea progettuale che li vede coinvolti, a parte il finanziamento pubblico richiesto con la presente istanza, per circa un terzo nella realizzazione delle strutture ricettive. Vi è da dire che in ordine alla presente richiesta il cofinanziamento privato può quantificarsi in circa il 10% dell'intero ammontare dell'intervento.

Misure/Azioni	Intervento proposto	Priorità (Alta, Media, Bassa)	Localizzazione	Importo Totale	Finanziamento Richiesto	Cofinanziamento	
						Pubblico dell'Ente	Privato
1.3.2 Infrastrutture rurali	VIABILITA'	BASSA	C/da ponticelli	1.000.000,00	1.000.000,00		
3.1 Valorizzazione e creazione di aree ad elevato valore naturalistico	RECUPERO CAVA	ALTA	C/da Ponticelli	4.000.000,00	3.600.000,00	400.000,00	
4.1.1 Ristrutturazione patrimonio di pregio storico-culturale	RECUPERO AREA GROTTI	MEDIA	C/da Ponticelli	1.000.000,00	1.000.000,00	.	
4.1.2 Arredo urbano							
5.1 Reti idriche							
6.1.1 Reti viarie e logistica							
6.3.2 Infrastrutture per l'assistenza sociale							
8.2 Ricerca applicata							

Totale	6.000.000,00	5.600.000,00	400.000,00	0,00
---------------	---------------------	---------------------	-------------------	-------------

12. Elenco degli interventi inseriti nella proposta progettuale

SEZIONE C. INTERVENTI

13. Descrizione dei singoli interventi proposti

13.1 Intervento 1

13.1.1 Denominazione

Bonifica, recupero, riqualificazione e valorizzazione dell'ex cava dello stabilimento laterizi sita in C/da Ponticelli

13.1.2 Ente attuatore

COMUNE DI S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

13.1.3 Luogo di realizzazione

C/da Ponticelli

13.1.4 Misura/azione su cui si candida l'intervento

3.1 Valorizzazione e creazione di aree ad elevato valore naturalistico.

13.1.5 Obiettivo/i

Bonifica, recupero, riqualificazione e valorizzazione dell'ex cava dello stabilimento laterizi sita in C/da Ponticelli

13.1.6 Breve descrizione dell'intervento

bonifica del tetto in amianto del capannone adibito a stoccaggio dell'argilla e smantellamento delle strutture metalliche; bonifica della palificata in c.a.; abbattimento dell'abitazione oggetto di sgombero; consolidamento della scarpata prospiciente la strada di collegamento tra la ex SS 483 ed il tratto di strada alternativo alla strada com/le Ponticelli; captazione della sorgente e sua canalizzazione; realizzazione di drenaggi superficiali e profondi; movimentazione e sistemazione del terreno presente all'interno del cratere della ex cava ai fini della riduzione della massa interessata da potenziale movimento; riempimento della cava con inerti e suo modellamento mediante la realizzazione di gradoni opportunamente dimensionati e rinforzati con contrafforti e gabbionate drenanti, atti a garantire idonea e permanente stabilità al pendio; sistemazione del sistema infrastrutturale (strada di accesso da ex SS 483 alla cava, strada di collegamento viario tra la cava e l'area delle Grotte; realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, di accesso alle strutture, percorsi vita; piantumazione di essenze arboree ad alto fusto idonee per il consolidamento della superficie; realizzazione di strutture ricettive composte da : unità abitative bi e tri locali in legno pre trattato, club-house, locali per la ristorazione, centro benessere; realizzazione di impianti polivalenti per il gioco del tennis, calcetto, pallavolo, campi di bocce, piscina, maneggio; realizzazione di strutture di supporto alle attività precedenti.

13.1.7 Durata dei lavori (in mesi)

24 (Mesi)

13.1.8 Priorità dell'intervento (Bassa, Media, Alta)

Alta

SEZIONE C. INTERVENTI

13. Descrizione dei singoli interventi proposti

13.2 Intervento 2

13.2.1 Denominazione

Parco naturale delle grotte

13.2.2 Ente attuatore

COMUNE DI S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

13.2.3 Luogo di realizzazione

C/da Fontanelle e Ponticelli

13.2.4 Misura/azione su cui si candida l'intervento

4.1.1 Ristrutturazione Patrimonio di pregio storico –culturale.

13.2.5 Obiettivo/i

Recupero del patrimonio storico-naturalistico allo scopo di promuoverne lo sviluppo e la valorizzazione ai fini turistici ed ambientali.

13.2.6 Breve descrizione dell'intervento

PARCO NATURALE DELLE GROTTI:

a) RECUPERO AREA DELLE GROTTI:

Consolidamento naturalistico delle grotte- Ripristino del piazzale antistante- Realizzazione belvedere- Sistemazione idraulico-forestale del colle delle grotte- Realizzazione di percorsi pedonali e punti di sosta attrezzati- Formazione di un percorso attrezzato storico-Ambientale di collegamento al sito archeologico località San Pietro- Messa in sicurezza mediante manufatti e materiali compatibili delle singole grotte e dell'intera area.

LA LOCALITA' LE GROTTI A RECUPERO ULTIMATO POTRA' OSPITARE:

1. Museo-Laboratorio di ricerca dei reperti archeologici provenienti dagli scavi del sito della villa romana, sulle piane località San Pietro.
2. Laboratorio per la conservazione e ricerca della flora e fauna dell'intera macchia mediterranea delle contrade Fontanelle e Ponticelli

3. Realizzazione di una astanteria per le specie animali che vivono o stazionano in tutta la macchia mediterranea.
4. Punti di osservazione naturalistica ed ambientale.

b) RECUPERO AREA DEL PARCO:

Si intende rendere fruibile ed ospitale, il patrimonio boschivo e vegetazionale esistente al fine di favorire lo sviluppo di un modello di gestione del turismo compatibile e non conflittuale con le istanze di conservazione del patrimonio naturale e di tutela e miglioramento della qualità di vita delle comunità ospitanti.

1. Rendere fruibile ed ospitale il patrimonio boschivo e vegetazionale esistente.
2. Integrare con percorsi attrezzati, punti di sosta, punti di osservazione naturalistica ed ambientale.
3. Ripopolamento faunistico con specie animali autoctoni.
4. Azioni di forestazioni e imboschimenti.

13.2.7 Durata dei lavori (in mesi)

12 (mesi)

13.2.8 Priorità dell'intervento (Bassa, Media, Alta)

Media

13. Descrizione dei singoli interventi proposti

13.3 Intervento 3

13.3.1 Denominazione

Infrastrutture rurali

13.3.2 Ente attuatore

COMUNE DI S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

13.3.3 Luogo di realizzazione

Cda Ponticelli

13.3.4 Misura/azione su cui si candida l'intervento

1.3.2 Infrastrutture rurali

13.3.5 Obiettivo/i

Recupero e potenziamento delle infrastrutture rurali (strade) al fine di rendere fruibili le aree interessate dall'intervento e più precisamente all'interno del Parco Naturale delle Grotte e C/da Ponticelli.

Le strade interessate dall'intervento sono:

1. Strada Vicinale Campolieto di collegamento tra la SS. 483 ed il tratto alternativo comunale Ponticelli.
2. Strada vicinale Ponticelli che percorre l'intera area di intervento collegandolo con il centro abitato,
3. Strada vicinale Colle di Stelle;

Dette strade hanno una lunghezza complessiva di circa km 8.00, si ricollegano tra loro e si sviluppano all'interno dell'area oggetto di intervento.

13.3.6 Breve descrizione dell'intervento

RECUPERO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE RURALI:

I tratti interessati saranno recuperati mediante l'individuazione dei tracciati esistenti con potenziamento degli stessi mediante:

3. Ripristino massicciata con misto di cava:
4. Risagomatura cunette e scarpate:
5. Posa in opera di stabilizzato;
6. Bitumazione

13.3.7 Durata dei lavori (in mesi)

12 (Mesi)

13.3.8 Priorità dell'intervento (Bassa, Media, Alta)

Bassa

13.1.9 Tipologia di intervento*

Barrare le opzioni valide:

- l'intervento costituisce un completamento di un progetto già realizzato

(in caso affermativo specificare il progetto) _____

- l'intervento è parte di un progetto più ampio che si intende realizzare in futuro
con risorse/strumenti di programmazione nazionali/regionali

* Le tipologie di intervento sono quelle riportate nell'allegato n.2 «Criteri di ammissibilità degli interventi» dell'Invito pubblico.

13.1.10 Forme di Gestione

La gestione dell'area attrezzata sarà di **tipo misto pubblico-privato** e le risorse umane necessarie alla sua gestione saranno costituite da personale del comune (operai e tecnici). Ad ogni buon conto la ricaduta occupazionale complessiva dell'intervento, oltre a quella necessaria nella fase di cantiere, sarà soprattutto indiretta grazie alle iniziative private che andranno a svilupparsi nell'area interessata.

I costi di gestione dell'area sono riconducibili sostanzialmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture che verranno realizzate e sono stimabili in circa € 50.000,00 annui. I ricavi deriveranno dai proventi per la concessione a privati di spazi nei quali realizzare attività imprenditoriali che consentiranno la totale copertura dei costi di gestione. Si prevede potranno nascere all'interno dell'area attrezzata: un punto ristoro per 250 posti interni e 300 posti esterni, un punto esposizione e vendita di prodotti tipici, un punto sosta per cavalli e un'area attrezzata per picnic, ecc.

Per la gestione delle attività private si può prevedere l'impiego di ventidue persone a tempo pieno e di tredici persone a tempo parziale.

I principali ricavi deriveranno dall'attività commerciale e di somministrazione, mentre per quanto concerne la sosta dei cavalli, e l'area attrezzata per pic-nic, si tratta di attività complementari che non produrranno ricavi propri ma ricavi indiretti.

Stimando un periodo di apertura della struttura di 200 giorni l'anno i ricavi che potranno derivare dall'attività commerciale si stimano in € 150.000,00 mentre, per quanto concerne l'attività di somministrazione la capacità massima annua su due pasti giornalieri per i soli posti interni è pari a 100.000 pasti/anno (200x250x2), mentre per i posti esterni, che saranno utilizzati per un massimo di 80 giorni l'anno, la capacità massima annua è pari a 48.000 pasti/anno (80x300x2). Dunque, con una capacità complessiva massima di pasti/anno pari a 148.000, si è ipotizzata una capacità effettiva in 30.000 pasti/anno pari a circa il 20% della capacità massima, che valorizzati a € 20,00 a pasto si ottiene un fatturato annuo di € 600.000,00

Per quanto concerne i costi di gestione annua, questi sono stimabili in € 439.000,00 e riguardano le seguenti voci di spesa: Materie prime € 140.000 – Merci da rivendere € 85.000 – Personale dipendente € 280.000 – Utenze € 15.500 – Spese generali 18.500.

La differenza tra i ricavi complessivi della gestione pari a € 750.000,00 e costi pari ad € 439.000,00, costituirebbe la remunerazione dell'imprenditore ed ammonterebbe ad € 211.000.

13.1.11 Piano finanziario dell'intervento

IMPIEGHI	
Importo intervento incluso IVA e spese generali e tecniche	€ 4.000.000,00
FONTI	
1) Finanziamento richiesto per l'esecuzione dell'intervento	€ 3.600.000,00
2) Eventuale quota di cofinanziamento pubblico	€ 400.000,00
3) Eventuale quota di cofinanziamento privato	€
4) Totale Fonti (1+2+3)	€ 4.000.000,00

Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere (incluso spese tecniche)

13.1.12 Cronogramma dell'intervento

FASI	Inizio fase		Fine fase		Approvazione	
	Data	P/E*	Data	P/E*	Data	P/E*
Redazione del progetto preliminare	03/05	E	03/05	E	03/05	E
Redazione del progetto definitivo	04/05	P	10/05	P	10/05	P
Redazione del progetto esecutivo	11/05	P	03/06	P	04/06	P
Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi	06/06	P	08/06	P	09/06	P
Esecuzione lavori	10/06	P	10/08	P	10/08	P
Collaudo finale	12/08	P	02/09	P	04/08	P

* Specificare se le date indicate sono Previsionali (=P) o Effettive (=E)

13.2.10 Forme di Gestione

La gestione dell'area attrezzata sarà di **tipo misto pubblico-privato** e le risorse umane necessarie alla sua gestione saranno costituite da personale del comune (operai e tecnici). Ad ogni buon conto la ricaduta occupazionale complessiva dell'intervento, oltre a quella necessaria nella fase di cantiere, sarà soprattutto indiretta grazie alle iniziative private che andranno a svilupparsi nell'area interessata.

I costi di gestione dell'area sono riconducibili sostanzialmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture che verranno realizzate e sono stimabili in circa € 20.000,00 annui. I ricavi deriveranno dai proventi per la concessione a privati di spazi nei quali realizzare attività imprenditoriali che consentiranno la totale copertura dei costi di gestione.

Per la gestione delle attività private si può prevedere l'impiego di due persone a tempo pieno e di due persone a tempo parziale.

I principali ricavi deriveranno dall'attività di apertura al pubblico del museo delle grotte.

13.2.11 Piano finanziario dell'intervento

IMPIEGHI	
Importo intervento incluso IVA e spese generali e tecniche	€ 1.000.000,00
FONTI	
1) Finanziamento richiesto per l'esecuzione dell'intervento	€ 1.000.000,00
2) Eventuale quota di cofinanziamento pubblico	€
3) Eventuale quota di cofinanziamento privato	€
4) Totale Fonti (1+2+3)	€ 1.000.000,00

Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere (incluso spese tecniche)

13.2.12 Cronogramma dell'intervento

FASI	Inizio fase		Fine fase		Approvazione	
	Data	P/E*	Data	P/E*	Data	P/E*
Redazione del progetto preliminare	03/05	E	03/05	E	03/05	E
Redazione del progetto definitivo	04/05	P	10/05	P	10/05	P
Redazione del progetto esecutivo	11/05	P	03/06	P	04/06	P
Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi	06/06	P	08/06	P	09/06	P
Esecuzione lavori	10/06	P	10/07	P	10/07	P
Collaudo finale	12/07	P	02/08	P	04/08	P

* Specificare se le date indicate sono Previsionali (=P) o Effettive (=E)

13.3.10 Forme di Gestione

La gestione delle infrastrutture di collegamento sarà di **tipo pubblico** e le risorse umane necessarie alla sua gestione saranno costituite da personale del comune (operai e tecnici).

13.3.11 Piano finanziario dell'intervento

IMPIEGHI	
Importo intervento incluso IVA e spese generali e tecniche	€ 1.000.000,00
FONTI	
1) Finanziamento richiesto per l'esecuzione dell'intervento	€ 1.000.000,00
2) Eventuale quota di cofinanziamento pubblico	€
3) Eventuale quota di cofinanziamento privato	€
4) Totale Fonti (1+2+3)	€ 1.000.000,00

Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere (incluso spese tecniche)

13.3.12 Cronogramma dell'intervento

FASI	Inizio fase		Fine fase		Approvazione	
	Data	P/E*	Data	P/E*	Data	P/E*
Redazione del progetto preliminare	03/05	E	03/05	E	03/05	E
Redazione del progetto definitivo	04/05	P	10/05	P	10/05	P
Redazione del progetto esecutivo	11/05	P	03/06	P	04/06	P
Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi	06/06	P	08/06	P	09/06	P
Esecuzione lavori	10/06	P	10/07	P	10/07	P
Collaudo finale	12/07	P	02/08	P	04/08	P

* Specificare se le date indicate sono Previsionali (=P) o Effettive (=E)

14. PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE***SEZIONE D. RIEPILOGO**

	INTERVENTI										TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
IMPIEGHI											
Importo intervento incluso IVA e spese generali e tecniche	4.000.000	1.000.000	1.000.000								6.000.000
FONTI											
1) Finanziamento richiesto per l'esecuzione dell'intervento	3.600.000	1.000.000	1.000.000								5.600.000
2) Quota di cofinanziamento pubblico	300.000	0	0								300.000
3) Quota di cofinanziamento privato	100.000	0	0								100.000
4) Totale (1+2+3)	4.000.000	1.000.000	1.000.000								6.000.000

* Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere (incluso spese tecniche)

15. RIEPILOGO CRONOGRAMMA INTERVENTI PROPOSTI

N°	Nome Intervento	FASI	Inizio fase		Fine fase		Approvazione	
			Data	P/E*	Data	P/E*	Data	P/E*
1	RECUPERO CAVA	Redazione del progetto preliminare	03/05	E	03/05	E	03/05	E
		Redazione del progetto definitivo	04/05	P	10/05	P	10/05	P
		Redazione del progetto esecutivo	11/05	P	03/06	P	04/06	P
		Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi	06/06	P	08/06	P	09/06	P
		Esecuzione lavori	10/06	P	10/08	P	10/08	P
		Collaudo	12/08	P	02/09	P	04/08	P
2	RECUPERO GROTTA	Redazione del progetto preliminare	03/05	E	03/05	E	03/05	E
		Redazione del progetto definitivo	04/05	P	10/05	P	10/05	P
		Redazione del progetto esecutivo	11/05	P	03/06	P	04/06	P
		Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi	06/06	P	08/06	P	09/06	P
		Esecuzione lavori	10/06	P	10/07	P	10/07	P
		Collaudo	12/07	P	02/08	P	04/08	P
3	VIABILITA'	Redazione del progetto preliminare	03/05	E	03/05	E	03/05	E
		Redazione del progetto definitivo	04/05	P	10/05	P	10/05	P
		Redazione del progetto esecutivo	11/05	P	03/06	P	04/06	P
		Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi	06/06	P	08/06	P	09/06	P
		Esecuzione lavori	10/06	P	10/07	P	10/07	P
		Collaudo	12/07	P	02/08	P	04/08	P
4		Redazione del progetto preliminare						
		Redazione del progetto definitivo						
		Redazione del progetto esecutivo						
		Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi						
		Durata lavori						
		Collaudo						
5		Redazione del progetto preliminare						
		Redazione del progetto definitivo						
		Redazione del progetto esecutivo						
		Aggiudicazione lavori – Forniture e/o servizi						
		Esecuzione lavori						
		Collaudo						

16. Allegati

Al presente formulario devono essere allegati:

- a) le delibere di assenso di ciascun Ente interessato dagli interventi proposti;
- b) i verbali dell'attività di concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale;
- c) eventuale accordo o intesa tra i soggetti proponenti ed i soggetti privati comprovante la funzionalità dell'intervento pubblico rispetto all'iniziativa (fac-simile allegato)
- d) in caso di cofinanziamento pubblico o privato la dichiarazione formale di impegno dell'Ente e/o del soggetto privato.